



Valle di Champorcher, tra natura e storia: sulle tracce di Lino Vaccari nel 150mo anniversario della sua nascita

Escursione congiunta con la Giovane Montagna - sezione di Ivrea

domenica 16 luglio 2023

Difficoltà: medio impegno - dislivello di circa 500 m su percorsi sempre ben tracciati

Referenti: M. Bovio - G. Cerato; per gli aspetti storici e culturali: Fausta Baudin

Appuntamento: ore 7,30 Aosta-Foro Boario - ore 8,30 Champorcher, piazzale di Chardonney

Quest'anno ricorre il 150mo anniversario della nascita del Prof. Lino Vaccari, grande botanico che fu tra i massimi esponenti della Société de la Flore per oltre 40 anni a partire dalla fine dell'800. Nato a Crespano del Grappa (provincia di Treviso) nel 1873, dopo la laurea in Scienze Naturali conseguita presso l'Università di Padova Vaccari si trasferì ad Aosta, dove insegnò al Liceo per alcuni anni. Questi bastarono però a legarlo per sempre alla Valle d'Aosta, anche dopo il suo trasferimento in altre sedi. Infatti Vaccari, come giunse ad Aosta, entrò nella nostra associazione, della quale diventò uno dei membri più attivi, ed intraprese un'intensa attività di ricerca floristica attraverso tutta la Valle d'Aosta, che lo portò a creare un ricchissimo erbario (oggi conservato presso il Museo Botanico dell'Università di Firenze) e alla pubblicazione del suo *Catalogue raisonné des plantes vasculaires de la Vallée d'Aoste*.

Vaccari era presente anche all'inaugurazione del Giardino Botanico Alpino "Chanousia", avvenuta il 29 luglio 1897, insieme a un folto drappello di membri della SFV. Negli anni successivi lo studioso aiutò l'ormai anziano fondatore del giardino, l'abbé Pierre Chanoux, nella gestione del giardino, del quale assunse la direzione dopo la morte del suo fondatore. Malgrado la sua lontananza dalla Valle d'Aosta, Vaccari per molti decenni trascorse le vacanze estive al Piccolo San Bernardo, curando e migliorando il giardino alpino. Dovette però abbandonarlo frettolosamente l'8 settembre 1943 a causa dell'arrivo dell'esercito tedesco; il giardino e le sue strutture furono così vittima del vandalismo delle truppe di passaggio al Piccolo San Bernardo che distrussero in breve l'opera creata in decenni di lavoro. Possiamo immaginare lo stato d'animo dell'ormai anziano Vaccari, che in lunghi anni di lavoro era riuscito a portare il giardino alla fama internazionale.

Quella di Champorcher fu una delle valli più amate da Lino Vaccari, tanto che lo studioso la percorse numerose volte in tutte le direzioni tra il 1899 e il 1913, sicuramente perché si rese presto conto dell'originalità e della ricchezza della sua flora. L'escursione ci porterà a seguire uno dei percorsi più classici delle erborizzazioni di Vaccari, nella zona compresa tra Chardonney e Dondena passando per località i cui nomi ricorrono comunemente sulle etichette dei suoi campioni d'erbario. Ma l'emozione più grande sarà il ritrovarsi, dopo oltre un secolo, nelle stesse stazioni delle piante (in molti casi non comuni) che lo studioso osservò personalmente o addirittura scoprì per primo.

Non parleremo solo piante, però, perché l'escursione sarà anche l'occasione per visitare una valle solo apparentemente isolata ma che ha in realtà tante altre storie da raccontare.



Cortusa matthioli



Cystopteris montana



Dactylorhiza cruenta



Pedicularis gyroflexa